L'appello europeista ai candidati locali «No ai nazionalismi»

LA PROVINCIA
MARTEDÌ 13 SETTEMBRE 202.

Verso il voto

Il Movimento federalista chiede ai politici di mantenere gli impegni indicati nel Pnrr

L'appello in chiave europeista ai candidati, a tutti i candidati locali, alle prossime elezioni politiche e un incontro del Comitato per l'Europa di Sondrio presieduto da **Guido Monti**, il 15 settembre alle 17,30 nella sede dell'associazione culturale "Oltre i muri" in via Trieste a Sondrio, per tornare a trattare, insieme agli stessi candidati, delle tematiche europee, sempre più d'attualità in questo momento - dall'aggressione russa all'Ucraina e dal rialzo del costo delle materie prime fino all' aumento dell'inflazione e al riacutizzarsi dell'emergenza migranti -, coi loro riflessi sulla realtà valtellinese.

Fuori dagli schieramenti ma con un'idea politica molto chiara che guarda dritta a Bruxelles con cui vuole mantenere il rapporto che il governo Draghi aveva cementato, il Movimento federalista europeo di Sondrio prova a mettere i temi che più gli stanno a cuore al centro dell'agenda dei partiti in questa campagna elettorale ormai alle sue ultime due settimane.

La panchina europea inaugurata in maggio GIANATTI

Il segretario della sezione provinciale, **Giuseppe Enrico Brivio,** che ha contribuito alla stesura della lettera appello con cui anche a livello nazionale il Movimento sta cercando di sensibilizzare i candidati, ha già avuto l'adesione di **Stefano Morcelli** di +Europa e dei tre candidati del Pd **Roberta Songini**, **Valeria Duico** e **Pierluigi Morelli** che sabato sera, in occasione dell'appuntamento sondriese con la seconda parte della Festa dell'Unità hanno firmato il documento.

«Il manifesto di Ventotene è oggi di strettissima attualità - ricorda Brivio - con la sua distinzione tra chi è per l'apertura europeista e chi, invece, mostra un atteggiamento reazionario legato alla chiusura nazionalista. La dimensione europea è fondamentale per la salvezza dell'Italia: da soli non possiamo farcela. E chi s'illude di farlo sbaglia. Ma il tema dei rapporti tra l'Europa e il nostro Paese non è abbastanza presente nei dibattiti politici di questa campagna elettorale - aggiunge Brivio - anche per questo vogliamo dare il nostro contributo e il nostro stimolo convinti che si debbano portare avanti queste tematiche con maggiore sicurezza».

L'appello che il Movimento federalista europeo propone ai candidati di sottoscrivere e poi di portare avanti con coerenza anche dopo l'appuntamento del 25 settembre chiede una serie di impegni concreti a coloro che saranno eletti. Tra le varie cose, di mantenere gli impegni, in termini di investimenti e riforme, indicati nel Pnrr - «le proposte avanzate nei programmi elettorali devono essere coerenti e in continuità con questo quadro e coniugarsi con l'obiettivo del risanamento dei conti pubblici»; di rinunciare ad ogni posizione che possa allontanare l'Italia dalle sue alleanze tradizionali; di promuovere, a livello europeo - insieme alle politiche legate alla transizione energetica, alla lotta al cambiamento climatico e in generale allo sviluppo di tutti i settori in cui è necessario costruire un'autonomia strategica - le riforme politico-istituzionali su cui già Draghi e il governo erano impegnati; sostenere l'attribuzione di nuove competenze dell'Unione europea perché possa sviluppare politiche efficaci in materia fiscale ed economica, industriale, sociale e sanitaria, oltre che estera e della sicurezza e rafforzare il ruolo del Parlamento europeo. **M.Bor.**